

Napoli Inaugurata fabbrica Olivetti-Sanyo

NAPOLI I ministri dell'Industria, Adolfo Battaglia e per il Mezzogiorno, Riccardo Misasi hanno presenziato ieri all'inaugurazione dello stabilimento per la produzione di fax realizzato con una joint-venture tra la Olivetti e la giapponese Sanyo.

Oggi via alla «maratona» sui prezzi che rischia di penalizzare l'Italia

«La Cee taglia i redditi agricoli»

Non c'è da aspettarsi notizie molto positive dalla trattativa sui prezzi agricoli che inizia oggi a Bruxelles. I ministri dell'Agricoltura devono stabilire in pratica la remunerazione dei coltivatori per la campagna 1990/91.

DAL NOSTRO INVITO BRUNO ENRIOTTI

PARMA In tutta l'Europa comunitaria si è manifestato, o si manifesterà oggi, proprio in coincidenza con l'aprirsi della «maratona» di Bruxelles, per testimoniare il profondo disagio che esiste tra gli imprenditori agricoli.

I pericoli che vengono dalla trattativa comunitaria sono per l'Italia estremamente gravi. Le richieste avanzate dalla Commissione della Cee e che

padano e meno 17% per il parmigiano reggiano la riduzione del prezzo del vino è dell'15% quella della carne bovina del 2,45% e per quella suina i prezzi scenderanno dell'8,69%.

Se queste proposte dovessero essere accettate per la nostra agricoltura sarebbe una vera e propria tragedia. Massimo Bellotti, vicepresidente nazionale della Confcoltivatori, ha partecipato in questi giorni ad una lunga serie di incontri, riunioni, manifestazioni con gli agricoltori di tutta l'Italia preoccupati per quanto sta avvenendo a Bruxelles.

È veramente motivato il malcontento degli imprenditori agricoli e il rischio di

una seria riduzione dei loro redditi?

Indubbiamente. La loro protesta si rivolge innanzitutto alla politica agricola della Comunità che non è mutata e che mira soprattutto a colpire le produzioni di editeranee. Prevalle nella comunità la logica del risparmio (sono già stati effettuati tagli per circa 7.000 miliardi) e questo non può che riflettersi sul reddito degli agricoltori.

te quali settori si possono abbandonare e quali invece debbono essere difesi con la massima energia.

In questi giorni gli agricoltori italiani hanno manifestato soprattutto per le quote di latte, cioè sulla quantità di latte che possono produrre senza penalità, mentre se vanno oltre debbono pagare una tassa alla Cee. È giusta questa protesta?

Quello del latte (con esso l'intera zootecnica) è forse il problema più acuto, anche se non l'unico. Il ministro dell'Agricoltura Mannino e l'intero governo italiano debbono difendere la nostra produzione che copre appena il 10% del nostro fabbisogno mentre la restante parte la importiamo soprattutto dalla Germania. Al ministro Mannino le tre orga-

nizzazioni agricole - Confcoltivatori, Coldiretti e Confagricoltura - che per la prima volta manifestano assieme e avanzano proposte unitarie hanno fatto richieste ben precise che debbono essere sostenute in sede comunitaria. Da Bruxelles debbono venire risposte chiare in difesa della nostra agricoltura. Altrimenti c'è il rischio che il malessere degli imprenditori agricoli sfoci in atteggiamenti incontrollati. Già nel corso delle manifestazioni di questi giorni organizzate unitariamente dalle tre organizzazioni agricole si sono avvertiti forti segni di malcontento. A questa protesta occorre dare una risposta adeguata, avviando nel concreto una nuova politica agricola nazionale e comunitaria. Il non farlo potrebbe portare ad una reazione sconsiderata

Premio Cee alla Montedison

Nasce «Retiflex», un nuovo prodotto che sostituirà il pericolosissimo amianto

PARIGI La soluzione tecnologica ormai è fornita da 20 anni di ricerche della Montedison. Manca ancora per l'Italia, una legge che regolamenti l'intera produzione ambientale collegata all'impiego dell'amianto. Forse sarà il momento di premiare la Montedison nella capitale francese per aver messo a punto Retiflex, la nuova sostanza che può sostituire il 70% di tutto l'amianto (cancerogeno) consumato in Italia. Il premio per il miglior prodotto ecologico, alla sua terza edizione, è stato istituito dalla Cee nel 1977 e ieri alla cerimonia hanno partecipato il commissario per l'Ambiente Carlo Ripa di Meana e il ministro francese Ennce Lalonde. Il Retiflex ha la struttura di un reticolo di polimeri ad elevata resistenza meccanica. Può sostituire l'amianto nella produzione di lastre di cemento per coperture, pannellature tubature e condotte. Ha la caratteristica di non rilasciare nell'ambiente fibre o microparticelle così come fa invece l'amianto causando tra l'altro la silicosi con periodi di incubazione che arrivano a vent'anni. È accaduto a molti lavoratori soprattutto nei cantieri italiani di arrivare alla pensione ma di non avere il tempo di fruire per colpa del tumore. Retiflex è disponibile sul mercato a Terni. Esiste un impianto industriale per produrlo in grado di soddisfare la domanda in Italia e in Europa. Nei paesi in cui l'amianto è stato bandito o ne è stato limitato l'uso la sua sostituzione è avvenuta principalmente con prodotti non in cemento. Retiflex secondo Montedison, costituisce un'alternativa tecnicamente valida e pulita.

BORSA DI MILANO

MILANO Il mercato naviga nella più completa incertezza. Il problema del marco sembra aver gettato nella confusione i mercati dei tassi d'interesse, dappertutto si aspettano provvedimenti. Dalle Borse estere arrivano cattive notizie e di conseguenza anche il mercato finanziario milanese risente di questo clima andando per la seconda seduta della settimana in perdita. Il Mib partito con un ribasso dello 0,7% ha solo corretto minimamente la tendenza grazie alla tenuta delle Generali che hanno chiuso con un -0,05%. Fra le «blue chips» il cedimento più marcato spetta alle Fiat con un -1,61%. Le Montedison

Le Fiat in testa alle cedenze

con una perdita dell'1,29% sono scese sotto le duemila lire. Debolissime anche le Enimont (-0,56%) e fra gli assicuratori marcato ribasso delle Ras (-2,22%). Arretrano anche le Ciri Di De Benedetti con l'1,27%, tranne maggiormente le Olivetti che subiscono una riduzione dello 0,28%. Fra i titoli particolari sostanziale caduta delle Westinghouse che hanno lasciato sul terreno l'8,39%. Flessioni accentuate anche per i due titoli del gruppo Mondadori, Cartera Ascoli con -3,30% e Ame Fin con -2,44%. In sorprendente controtendenza il titolo più bistrattato dalla Borsa, Centenan e Zinelli con +2,71%.

INDICI MIB

Table with 4 columns: Indice, Valore, Prec., Var. %

CONVERTIBILI

Table with 4 columns: Titolo, Cont., Term., Prec.

OBBLIGAZIONI

Table with 4 columns: Titolo, Ieri, Prec.

TITOLI DI STATO

Table with 4 columns: Titolo, Ieri, Prec.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with 4 columns: ITALIANI, Ieri, Prec.

AZIONI

Table with 4 columns: Titolo, Chiusa, Var. %

INDICI MIB

Table with 4 columns: Indice, Valore, Prec., Var. %

CONVERTIBILI

Table with 4 columns: Titolo, Cont., Term., Prec.

OBBLIGAZIONI

Table with 4 columns: Titolo, Ieri, Prec.

TITOLI DI STATO

Table with 4 columns: Titolo, Ieri, Prec.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with 4 columns: ITALIANI, Ieri, Prec.

CAMBI

Table with 4 columns: Titolo, Ieri, Prec.

ORO E MONETE

Table with 4 columns: Titolo, Quotazione

TERZO MERCATO

Table with 4 columns: Titolo, Quotazione

MERCATO RISTRETTO

Table with 4 columns: Titolo, Quotazione